LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Nel campionato italiano di calcio situazione nuova

La Fiorentina incalza Napoli, Samp e Milan

Gli strani pareggi delle due compagini torinesi

CONTI HA SEGNATO INVANO

LA JUVENTUS beffata dal cronometro A BERGAMO

Emoli e Aggradi partono per la nazionale militare - Evitato per la bravura dei ferrovieri un incidente durante il viaggio di ritorno - Gustavsson fuori classe svedese

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì sera.

La «beffa del cronometro» non ha sconvolto i bianconeri anche se qualcuno di essi era ieri logicamente spiaciuto per la vittoria sfumana a Bergamo proprio nell'istante in cui sembrava raggiunta. In modo particolare esprimeva la sua scarsa soddisfazione Conti, autore di due bellissimi goals, entrambi annullati. «Passi per il primo — ha detto la mezz'ala — poteva essere fuori gioco. Ma il secondo...».

Quanto e successo mezzo minuto prima della fine della gara Atalanta-Juventus quando Conti ha realizzato un'inutile rete è ormai noto. L'arbitro aveva un cronometro che correva ed ha fischiato in anticipo. Battendo forse il record della sfortuna tra le giacche nere, il bravo Maurelli ha dato fiato al fischietto, proprio un attimo prima che la palla acrobaticamente deviata in goal da Conti giungesse al termine della traiettoria. Punto annullato nel più strano dei modi e mugi lunghi, quindi, tra i bianconeri.

«Dalla parte — osservava a partita conclusa il rag. Mandelli, un dirigente giovane che per la prima volta ha compiuto le funzioni di accompagnatore ufficiale sotto la amichevole super-visione degli esperti Cerruti e Rota — d'altra parte, come si fa a protestare contro l'arbitro romano? Maurelli ha diretto l'incontro con molta saggezza e non era facile, avendo «soltanto» quattromila persone in campo...».

Effettivamente la «pacifica invasione» degli sportivi bergamaschi i quali hanno sfondato i cancelli cercando al bordi del rettangolo di gioco quel posto al sole che le super-affollate gradinate dello stadio da ventimila non potevano offrire, sembrava fatta apposta per innervosire un arbitro poco esperto. Maurelli invece, ha pilotato la partita con la tranquillità di un vecchio lupo del football e tutto è finito bene.

Tornando al risultato dell'incontro esso, nel complesso, può dirsi giusto e costituisce una buona premessa per Juventus-Milan di domenica prossima. I bianconeri contano di disputare una bella prova contro gli attuali capolista (in condominio con Samp e Napoli). Forse ci sarà anche Boniperti il quale ieri era a Bergamo in borghese ed ha ricevuto gli incoraggiamenti (affinché ritorni presto a giocare) da parte di molti sportivi e le... congratulazioni (perché era rimasto a riposo) da parte di Gustavsson. Il centromediano, un vero fuoriclasse, durante le sue 47 presenze nella nazionale svedese si è trovato per due volte di fronte a Boniperti, che però era ala, sia a Stoccolma che a Firenze. Comunque Gustavsson è stato ben lieto di rinviare il nuovo incontro sul campo. Lo svedese si è rallegrato ancor di più quando ha saputo che Boniperti, a Bergamo, gode di una specie di favorevole fattore campo. In due occasioni il biondo attaccante ha realizzato una tripletta di reti. Forse anche per sentirsi un po' incoraggiato Boni ha compiuto egli pure la trasferta nelle vesti di accompagnatore-tifoso.

La presenza di Boniperti è servita perfino a far «deviare» dalle simpatie tendenzialmente granata i ferrovieri dell'automotrice speciale dei bianconeri. L'equipaggio della «freccia di Bergamo» era composto dal capo treno Gavazza, dal macchinista Bracco, Ollearo e dall'istruttore Boggetti. Sia detto per inciso si tratta di un equipaggio fuori-classe, come dimostrato dalla prontezza con cui guidatori hanno messo in azione i freni salvando la vita a due ciclisti, che stavano attraversando la rotaie proprio mentre il convoglio arrivava. L'episodio è avvenuto a pochi chilometri da Milano e tra i viaggiatori nessuno se ne è accorto.

Ora i ferrovieri dell'automotrice hanno annacquato il loro tifo granata, anche per merito di Boniperti, al quale hanno rivolto i migliori auguri di un pronto rientro.

La Juventus, se può sperare di avere presto il suo capitano, deve però incominciare a preoccuparsi per i suoi militari. Emoli e Aggradi sono convocati nella nazionale delle stellette a Firenze per domani martedì. Inizia il periodo di preparazione ai campionati mondiali militari. Le finali si svolgeranno in Argentina. Se tutto va bene per i calciatori soldati la Juventus — e non solo questa sola società — per parecchio tempo dovrà pensare ad un «largo ai vecchi». Oppezzo, che i compagni chiamano «nonno» non per niente è stato tra i migliori in campo a Bergamo.

Paolo Bertoldi

Mion dell'Atalanta e sullo sfondo Conti autore dei due goals annullati a Bergamo

L'incontro fra granata e Inter nel commento di ETTORE BERRA

Ricagni poteva dare la vittoria al Torino

Si è discusso, dopo la partita Torino-Inter sull'occasione mancata da Ricagni a tre minuti dalla fine. Era una situazione estremamente favorevole, ad una quindicina di metri dai pali, il portiere ancora a terra in seguito al tuffo con cui aveva deviato il centro di Tacchi, e gli avversari nel giro di tre o quattro metri. Non erano molti, ma non ne occorrevano di meno per un uomo dai riflessi pronti come Ricagni e come lui dotato di un tiro corto ma forte e assai bene controllato. L'attaccante granata malauguratamente sbagliò.

Per capire bisogna rifarsi alla situazione del momento. Si era negli ultimi minuti della partita, il Torino, dato l'andamento del gioco, stava organizzandosi il pareggio come unico traguardo possibile ed i contrattacchi avevano prevalentemente una funzione di alleggerimento. Il pallone piombò sui piedi di Ricagni come un frutto caduto improvvisamente da un albero e deve essere stato non lieve lo stupore e quasi lo sgomento del giocatore nel trovarsi fra i piedi, nel momento in cui il risultato era già virtualmente concluso e da tutti pacificamente accettato, il pallone che avrebbe potuto pesare da solo più dei cento calciati durante la partita. In quell'attimo Ricagni deve essersi sentito solo nel gran boato della folla, forse vide moltiplicarsi gli avversari che affannosamente si muovevano per affrontarlo, la porta deve essergli apparsa incredibilmente piccola, deve anche aver temuto che i più vicini gli rovinassero addosso fatti violenti dal pericolo incombente e si liberò della palla come ci si libera da un incubo.

Dopo la partita si rimpiangeva, nel clan granata, di aver sciupato un'occasione così rara che sembrava caduta dal cielo, ma ci si soffermava però più volentieri sulla prova fornita dalla squadra, grande come prestazione morale ma un po' scarsa sotto l'aspetto tecnico. L'ostacolo era stato questa volta creato dal gioco dell'Inter. Occorreva scavalcarlo, lasciarsi dietro quel suo volume così ingombrante per la difesa granata e galoppare con falcate leggere e idee semplici verso la porta dei nerazzurri, tanto lontana da affancarsi prima di raggiungerla.

Fra una squadra che combatte e una che gioca, la differenza è sostanziale. La foga può essere arginata e non crea che una forza fittizia; il gioco, invece, ha una continuità più pericolosa, mette in soggezione l'avversario meno dotato, costituisce una minaccia continuamente in agguato. Sarebbe ora difficile dire se è stata la cattiva giornata dei laterali e dei difensori granata a facilitare il lavoro degli attaccanti nerazzurri o se non è stato piuttosto il gioco superiore di questi ultimi a mettere in tremenda difficoltà i difensori del Torino.

Comunque, la squadra torinese ha potuto misurare le difficoltà che inevitabilmente nascono nell'affrontare un gioco che assorbe più di mezza unità nel lavoro di tamponamento. Nel secondo tempo, durante l'imperversare dell'offensiva nerazzurra, fra l'attacco del Torino ed il primo scaglione di difensori, correvano spesso non meno di trenta metri. In questo enorme spazio l'assenza del granata era pressoché totale. Nessuno dei difensori aveva il coraggio di avanzare. Questo dimostra quale sia stato il tema della partita e quante possibilità venissero offerte all'Inter, dato che il Torino non ha fatto nemmeno l'ombra di catenaccio, limitandosi a tenere Armano leggermente arretrato rispetto all'attacco che annoverava sempre quattro uomini.

Ma, ripetiamo, dall'incontro scaturisce per il Torino una lezione di gioco. L'attacco dei granata è ancora troppo sommario, le sue manovre sono fragili, chi ha la palla non vede mai tutto il fronte del gioco, gli spostamenti non vengono fatti a tempo, il palleggio è insufficiente, l'azione offensiva non la si costruisce a ragion veduta ma viene improvvisata in quattro battute. Il lavoro di preparazione dovrà quindi svolgersi nel senso di perfezionare il lavoro d'assieme per valorizzare le doti dei singoli. Occorrerà anche riudere il compito di Jeppson che non è più scattante e non è più veloce e non può quindi sostenere il ruolo di uomo punta, tenendo inoltre presente che la tattica nuova tende a svincolare il centravanti dal controllo del centromediano opposto togliendo a quest'ultimo un facile e comodo punto d'appoggio.

Il problema di Jeppson è dunque sempre attuale. Il miglioramento è lento, ma noi abbiamo l'impressione che l'atleta riuscirà a risolvere. Bisogna dargli credito e insistere, tanto più che qualunque altra soluzione della schieramento d'attacco non offrirebbe, rispetto a quello presente, dei vantaggi chiari e sostanziali. Ma, ripetiamo, occorre rivedere l'impiego dell'attaccante svedese nella partita. A Nizza abbiamo visto Jeppson addirittura malmenato dal centrosostegno Gonzales, e così duramente da farci credere ogni volta che non sarebbe riuscito a rimettersi in piedi.

Ieri contro Vincenzi, più scorretto che potente, è stata presa poco la stessa cosa. E' inutile continuare su uno schema di gioco che sacrifica l'atleta e non offre vantaggi concreti. La tattica del centravanti arretrato non si adatta forse a tutte le squadre, ma abbiamo esempi che quando è bene applicata aumenta l'efficienza del reparto.

Ieri don Liberti ci diceva: «E' stata per noi una buona partita, non abbiamo grandi pretese, stiamo costruendo progressivamente gioco e squadra e quello d'oggi è stato un buon passo». Ma a don Liberti diciamo: guai ad accontentarsi. Gli ricordiamo, a questo proposito, la massima di uno scrittore nostro: «Bisogna pensare la trasformazione del proprio giardino in un eden per mutarvi anche solo la coltura di un'erba». In altre parole, anche le ambizioni possono giovare perché esse sono un incitamento, uno stimolo, un pungolo continuo. Caro don Liberti non bisogna aver paura di chiedere troppo al campionato.

Ettore Berra

Un'occasione sfumata per Skoglund nell'incontro Torino-Inter di ieri (Foto Moisio)

Nello spazio di due punti

8 squadre in testa

La Roma fa da squadra cuscinetto e poi, nove compagini sono comprese tra due punti in coda

L'ottava giornata di campionato ha portato con sé molte sorprese: la sconfitta della Sampdoria a Vicenza, la vittoria della Fiorentina a Roma, il pareggio casalingo del Napoli con la Lazio. Tutti e tre questi risultati hanno un che di clamoroso, soprattutto considerando le circostanze nelle quali sono stati raggiunti.

La Sampdoria si è lasciata superare dal Lanerossi quando già sembrava che avesse la vittoria in pugno con un rassicurante 2 a 1, mentre i viola campioni d'Italia si sono presentati all'Olimpico contro i giallorossi in una formazione così rimaneggiata che sarebbe stato comprensibile anche un crollo. Tuttavia è bastata la presenza in prima linea d'un solo titolare — Julinho — per avere ragione con un perentorio 2 a 0 dello stanchissimo «undici» romano.

I partenopei dal canto loro hanno perso un'occasione unica per portarsi da soli al comando: nonostante si trovassero sul loro terreno, non sono riusciti a superare la retroguardia della Lazio ridotta in dieci uomini.

In conseguenza di queste sorprese la classifica registra quello che in gergo ciclistico si definisce gruppo compatto: in testa con undici punti Napoli, Sampdoria e Milan, seguiti dalla Fiorentina con 10 e da Juventus, Inter, Torino, Triestina con nove. Otto squadre nello spazio di due punti, lotta aperta per il primato.

E' curioso notare che alle spalle di questo gruppetto vi è una squadra-cuscinetto, la Roma a quota 8, e poi tutte le altre formazioni sono comprese in uno spazio di due punti.

Pallacanestro alla tv

In extremis la Triestina vince a Gallarate: 63-62

GALLARATE, lunedì sera.

La partita di pallacanestro Gallaratese-Triestina, valevole per il campionato maschile di serie A, si è conclusa a tempo scaduto a favore dei cestisti giuliani. Infatti mentre il cronometrista quando il punteggio era di 62-61 a favore dei lombardi — dava il segnale di chiusura della partita, l'arbitro bolognese Bobina fischiava un «personale» a carico del Gallarate. Damiani realizzava i due tiri liberi, dando la vittoria alla Triestina per 63-62. L'incontro era trasmesso per televisione.

La "8ª giornata„ del campionato di calcio

*Atalanta	0	ATALANTA: Galbiati; Cattozzo, Corsini; Angeleri, Gustavsson, Roncoli; Mion, Bonasoni, Cancellia, Bassetto, Longoni. JUVENTUS: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Oppezzo; Hamrin, Conti, Antoniotti, Montico, Colombo. Arbitro: Maurelli, di Roma.
Juventus	0	
*Bologna	3	BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Pavinato, Bonifaci, Greco, Pilmark; Cervellati, Pozzan, Pivatelli, Randon, Pascutti. SPAL: Bertocchi; Lucchi, Boldi; Villa, Mezzadri, Dal Poe; Dido, Di Giacomo, Prenna, Broccini, Novelli. Arbitro: Grill (Austria).
Pozzan 24' (II t.) Cervellati 28' (II t.) Pascutti 43' (II t.)		
Spal	0	
*Genoa	0	GENOA: Gandolfi; Becattini, Monardi; Robotti, Carlini, Viciani; Frizzi, Dal Monte, De Rossi, Macor, Carapellese. TRIESTINA: Bandini; Belloni, Brunazzi; Petagna, Ferrario, Tullissi; Szoke, Mazzero, Brighenti, Petris, Olivieri. Arbitro: Righi, di Milano.
Triestina	1	
Mazzero 44' (I t.)		
*Lanerossi	3	LANEROSSI: Luison; Giarolli, Dell'Innocenti; Bonci, Lancioni, Chiappini; Manente, David, Campana, Aronsson, Motta. SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Monti; Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul, Agnoletto. Arbitro: Moriconi, di Roma.
Bernasconi autorete 14' (I t.) Campana 5' (II t.) Motta 21' (II t.)		
Sampdoria	2	
Conti 9' (I t.) Firmani 22' (I t.)		
*Milan	2	MILAN: Soldan; Beraldo, Zagatti; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Bredesen, Bean, Schiaffino, Cucchiaroni. UDINESE: Romano, Azimonti, Valeati; Sassi, De Giovanni, Magli; Frignani, Menegotti, Lindskog, Pantaleoni, Fontanesi. Arbitro: Campa, di Genova.
Bean 3' (II t.) Mariani 20' (II t.)		
Udinese	0	
*Napoli	0	NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Greco; Morin, Franchini, Posio; Brugola, Beltrandi, Vinicio, Amicarelli, Pesaola. LAZIO: Lovati; Molino, Eufemi; Fuin, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Selmosson, Vivolo, Sentimenti V, Chiricallo. Arbitro: Jonni, di Macerata.
Lazio	0	
*Palermo	1	PALERMO: Benvenuti; Griffith, Bettoli; Benedetti, Malich, Zamperlini; Maselli, Lucci, Gomez, Vicariotto, Sandri. PADOVA: Pin; Bisson, Zenon; Azzini, Sarti, Mari; Moro, Pison, Bonistalli, Chiumento, Boscolo. Arbitro: Perego, di Milano.
Sandri 19' (I t.)		
Padova	1	
Pison 28' (II t.)		
*Roma	0	ROMA: Tozzari; Cardarelli, Lojl; Giuliano, Stucchi, Venturi; Lo Jodice, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Barboiini. FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Scaramucci, Rozzoni, Taccola, Bizzarri. Arbitro: Bonetto, di Torino.
Fiorentina	2	
Julinho 28' (I t.) Julinho 38' (II t.)		
*Torino	1	TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleone; Rimbaldo, Gander, Bodi; Arce, Armano, Jeppson, Ricagni, Tacchi. INTER: Sterzi; Fongaro, Giacomazzi; Bearzot, Vincenzi, Dorigo; Pandolfini, Voniamthen, Lorenzi, Massei, Skoglund. Arbitro: Lo Bello di Siracusa.
Ricagni 9' (I t.)		
Inter	1	
Massei 21' (I t.)		

TOTOCALCIO

Colonna vincente

X-1-2; 1-1-X; X-2-X; 1-1-X-1

Monte premi L. 403.887.442

Punti	Vincitori	Quote
13	37 (3)	L. 5.457.000
12	1018 (120)	L. 198.000

TOTIP

Colonna vincente

(1-X-2)-X; 2-1; 1-2; 1-2; 2-2; 2-1

Punti	Vincitori	Quote
12	9 (2)	L. 698.619
11	293 (29)	L. 21.241
10	2652 (163)	L. 2.303

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Vitali è stato ad Alessandria uno dei migliori in campo, durante l'incontro vinto dai grigi per 3-1 sul Verona, capolista di serie B

SERIE A: risultati e classifiche

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	F.
Napoli	11	8	3	3	0	2	3	0	11	6
Sampdoria	11	8	3	1	0	2	3	1	10	11
Milan	11	8	3	1	0	2	0	1	14	10
Fiorentina	10	8	2	1	1	2	1	1	14	10
Juventus	9	8	1	2	1	1	3	0	11	7
Inter	9	8	2	1	0	0	4	1	10	7
Torino	9	8	2	2	0	1	1	2	9	7
Triestina	9	8	1	0	3	2	1	1	8	7
Roma	8	8	1	1	2	1	3	0	11	11
Bologna	7	8	2	1	1	0	2	2	15	11
Palermo	7	8	2	2	0	0	2	2	8	8
Udinese	7	8	1	1	2	1	2	1	12	16
Padova	7	8	1	2	1	0	3	1	10	14
Atalanta	7	8	2	1	1	0	2	2	6	9
Genoa	6	8	0	4	1	1	0	2	7	9
Lanerossi	6	8	2	2	0	0	0	4	9	15
Lazio	5	8	1	1	2	0	2	2	5	12
Spal	5	8	2	1	1	0	0	4	4	13

8ª GIORNATA

Atalanta-Juventus	0-0
Bologna-Spal	3-0
Genoa-Triestina	0-1
Lanerossi V.-Sampdoria	3-2
Milan-Udinese	2-0
Napoli-Lazio	0-0
Palermo-Padova	1-1
Roma-Fiorentina	0-2
Torino-Inter	1-1

I MARCATORI — 6 reti: Tortul; 5 reti: Hamrin, Montuori, Ocwirk, Schiaffino; 4 reti: Da Costa, Lindskog, Secchi, Vinicio, Cervellati, Julinho; 3 reti: Bassetto, Conti (S.), Lonardi, Ricagni, Moro.

Il Totocalcio di domenica prossima

Fiorentina-Genoa; Inter-Roma; Juventus-Milan; Lazio-Udinese; Padova-Lanerossi; Palermo-Torino; Sampdoria-Atalanta; Spal-Napoli; Triestina-Bologna; Brescia-Messina; Como-Cagliari; Pavia-Lecco; Reggiana-Prato; - Riserve: Catanzaro - Vigevano; Marzotto - Alessandria.

SERIE B: risultati e classifiche

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	F.
Verona	12	8	3	1	0	2	1	1	14	8
Cagliari	11	8	3	0	1	1	3	0	7	4
Alessandria	11	8	3	1	0	1	2	1	14	10
Brescia	10	8	2	2	0	1	2	1	7	3
Venezia	9	8	3	0	1	1	1	2	15	9
Messina	9	8	2	1	0	2	0	2	7	5
Catania	9	8	3	1	0	1	0	3	13	9
Taranto	9	8	4	0	1	0	1	2	11	11
S. Monza	8	8	2	1	0	1	1	3	9	5
Como	8	8	2	1	1	0	3	1	3	5
Bari	8	8	3	1	0	0	1	3	6	9
Marzotto	7	8	1	1	2	1	2	1	10	12
Parma	7	8	1	3	1	1	0	2	9	10
Modena	6	8	1	1	2	1	1	1	8	10
Pro Patria	6	8	1	1	2	1	1	2	9	14
Sambened.	6	8	1	2	1	0	2	2	1	8
Novara	6	8	1	3	0	0	1	3	2	8
Legnano	2	8	0	2	1	0	0	5	4	13

8ª GIORNATA

Alessandria-Verona	3-1
Cagliari-Messina	1-0
Catania-Bari	1-0
Modena-Brescia	0-1
Novara-Como	0-0
Parma-Legnano	2-1
Pro Patria-Marzotto	1-3
Sambenedettese-Venezia	1-1
Taranto-Simmenthal M.	2-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Parma; Brescia-Messina; Como-Cagliari; Legnano-Novara; Marzotto-Alessandria; Sambenedettese-Catania; Simmenthal - Pro Patria; Venezia - Taranto; Verona-Modena.

SERIE C: risultati e classifiche

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	F.
Salernit.	14	8	5	1	0	1	1	0	15	4
Prato	12	8	3	0	1	2	2	0	15	3
Reggiana	10	8	3	0	0	0	4	1	12	6
Lecco	10	8	3	1	0	1	1	2	15	8
Vigevano	10	8	3	1	1	1	1	1	10	8
Reggina	9	8	2	1	1	1	2	1	7	6
Mestrina	8	8	0	2	1	2	2	1	11	11
Biellese	8	8	2	0	2	1	2	1	9	12
Siracusa	8	8	2	2	0	1	0	3	9	14
Pavia	7	7	1	1	1	2	0	2	8	8
Catanzaro	7	7	1	2	0	1	0	2	2	2
Sanremese	7	8	2	1	1	0	2	2	10	11
Siena	6	8	1	2	1	0	2	2	8	10
Livorno	6	8	1	2	1	0	2	2	6	10
Cremonese	6	8	1	2	0	0	2	3	5	8
Carbosarda	5	8	1	2	1	0	1	3	10	18
Treviso	5	8	1	2	1	0	1	3	4	10
Molfetta	4	8	1	2	1	0	0	4	7	15

8ª GIORNATA

Lecco-Reggiana	1-1
Livorno-Catanzaro	1-0
Mestrina-Sanremese	3-3
Molfetta-Pavia	2-1
Prato-Biellese	0-1
Salernitana-Cremonese	1-0
Siena-Carbosarda	5-0
Treviso-Siracusa	4-0
Vigevano-Reggina	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Carbosarda-Mestrina; Catanzaro-Vigevano; Cremonese-Livorno; Pavia-Lecco; Reggiana-Salernitana; Sanremese-Siena; Reggina-Prato; Siracusa-Biellese; Treviso-Molfetta.

IV SERIE: Classifica e partite di domenica prossima

Cenisia p. 13; Asti 11; Pro Vercelli e Sestrese 10; Corbetta, Casale ed Entella 9; Cuneo ed Ivrea 8; Pinerolo, Novese e Vogherese 7; Veloce 6; Vado 4; Rapallo 3; Sammargheritese e Fossanese 2; Wild 1.

Vogherese-Cuneo; Novese-Sestrese; Pinerolo-Sammargheritese; Rapallo-Casale; Vado-Veloce; Fossanese-Entella; Wild-Ivrea; Pro Vercelli-Corbetta; Cenisia-Asti.

Che ora è nel mondo?
quando suona mezzogiorno in Italia

AVIA
RICCO ASSORTIMENTO PER UOMO E SIGNORA DA L. 7.500 IN PIÙ
FABBRICHE SVIZZERE DEGOUMOIS & C. S. A. NEUCHATEL